

Il Cons. Piazza, osserva che non si tratterebbe, in adesso, di dare la preferenza, con opere di nuove sistemazioni stradali, piuttosto ad una via, che ad un'altra; ma bensì di determinare se possa ritenersi congrua la cifra di sole lire 10,000, a cui si vorrebbe ridurre la dappprima proposta di 20,000. Esso non è punto persuaso che possa bastare, ed anzi la giudica troppo al disotto dei molti bisogni, e dei desiderj istessa della Cittadinanza, ed ama pure che si avverta che, anche impostando una maggior somma, non si contrae per questo l'impegno di erogarla tutta mentre allibrandola, si darà agio a periti di proporre Opera, corrispondente all'importanza del paese.

Il Cons. Lucca risponde al preopinante che l'idea dell' Autorità Municipale non è già di fare un'opera di così circoscritta spesa, che sarebbe ben difficile di restringere a tanto, nel caso di nuove sistemazioni stradali; ma piuttosto di obbligarsi coll'assuntore a non pagare che una prima rata nel 1868 sopra il presuntivo importare del lavoro in it. lire 40,000, come si è indicato all' Articolo 100 della Categoria Sesta.

Il Cons. Crotti vuol dimostrare che, laddove si avessero a lavare le lire 10,000 dalle 20000, che figurano nel Bilancio, esso potrebbero considerarsi come perdute; dacchè non verrebbero impiegate con stabile profitto, come succede intraprendendo Opere di riforme stradali, di cui si ha grande e continua necessità.

Il Cons. Cavagnari richiama quanto disse in altra seduta sul conto delle spese per la Guardia Nazionale, affine di persuadere il Consiglio, a far assegnamento, per economie, sopra quella categoria del Bilancio.

Il Cons. Vacchelli disapprova il sistema, che, negli ultimi anni prevalse, di caricare spese ai Bilanci avvenire, in conseguenza del quale la Civica Azienda non può far larga parte a nuove opere stradali, da tutti reclamate. Come del resto loda le intenzioni de' Colleghi, che mirano a migliorare la condizione della viabilità urbana; così sente il dovere di avvertire il Consiglio che la questione versa essenzialmente sullo equilibrare le spese colle rendite, e quindi non può che far plauso all'operato della Giunta, avente appunto per risultanza una giudiziosa proposta di pareggio.

Soggiunge che non è concesso di ricorrere all'espedito di un aumento di tasse dirette, per essersi già arrivati al massimo limite, e che l'esperienza, ed un cauto procedere, insegnano ed impongono di non vincolare, in modo alcuno, i Bilanci del futuro, e ciò tanto maggiormente, in quanto che, oltre alla ragione già data, vi è pur quella della provvisorietà dell'attuale sistema d'imposte. Conclude dicendo che, a sempre più convincersi nella necessità di ammettere la suggerita riduzione, concorre l'eseguità del fondo di riserva, avendosi esso a limitare a sole lire 20000, su cui dovrà già fin d'ora contare il Consiglio, per soddisfare l'importo dei premj e pensioni, da assegnare ai cremonesi, che si distinsero nella campagna militare del 1866, ed alle famiglie dei feriti e caduti, durante la medesima.

Il Cons. Crotti dice che egli sinceramente avrebbe desiderato che l'eloquenza del preopinante fosse stata più efficacemente adoperata a combattere spese, che, anzi di essere necessarie si avvicinano a quelle di lusso, e ripetendo che i dispendj in Opere stradali vanno a costituire capitali fissi, che fruttano di continuo, insiste perchè sia integralmente conservata la cifra delle lire 20,000.

Il Cons. Piazza a confutazione delle allegazioni del Cons. Vacchelli Pietro, intorno all'economizzare spese, per servire al necessario equilibrio tra l'Attivo ed il Passivo del Comune, nota la distinzione che si ha da fare tra le spese necessarie, le utili, e le voluttuarie. Sostenendo, che tra le prime, devono figurare quelle per riordinio dei piani stradali, dimostra come, anche tenendo conto della situazione non prospera dell'Azienda Civica, vi si possa provvedere coll'eliminare alcune di quelle, che sarebbero da classificarsi di lusso, come a cagione d'esempio la spesa del sussidio di it. lire 10,000 al Teatro della Concordia, e per questo si associa al Cons. Crotti, all'uopo non si faccia alcuna sottrazione all'alibrata cifra delle lire 20000, la quale così impiegata in Opere stradali, darà miglior alimento all'attività industriale di chi ne ha maggior bisogno.

Il Cons. Vacchelli Pietro accetta la discussione sul terreno pratico, in cui volle porla il preopinante, e nel premettere che, il sussidio di lire 10,000, per la Stagione del Carnevale al Teatro della Concordia, non può essere eliminato dal Bilancio, perchè accordatosi dal Consiglio, con regolare deliberazione del Settembre p. p., chiama l'attenzione del Consiglio sopra altre due somme più innanzi proposte tra le straordinarie, e cioè una di 7000, da darsi allo stesso Teatro della Concordia per uno Spettacolo nella ventura stagione di Fiera, ed un'altra di 3000, per distribuzione di premj ai presentatori dei migliori capi di bestiami in detta ricorrenza di fiera. Queste cifre, egli dice, potrebbe benissimo toglierle il Consiglio dal Bilancio, per lasciare invece intatta quella delle L. 20,000, da erogarsi in Opere stradali; e però conviene altresì abbia a riflettere che, se vuole il fine, quale è il mantenimento dell'annuale Fiera, bisogna pure che pensi ai mezzi di favorirla, e farla prosperare, oltrechè deve anche ricordare che, nel p. v. Autunno, avrà luogo, se altro d'imprevisto non avviene, il Tiro Provinciale; per la qual cosa crescerà nel Comune la obbligazione di non venir meno, colle sue disposizioni, all'importanza e decoro del paese.

Il Cons. Pezzini dichiara di tenersi soddisfatto delle spiegazioni, date dal Cons. Lucca, circa il modo di ripartire i pagamenti dell'importare di una nuova opera di sistemazione stradale, e convenendo col Cons. Vacchelli Pietro che si abbia a dar la preferenza al progetto di riordinio della Via Dogana, si pronuncia disposto a votare per la riduzione della impostazione delle lire 20,000 a sole Lire 10,000.

La Presidenza consulta il Consiglio sull'ammettere la proposta di far sistemare nel venturo anno 1868 la Via Dogana, allibrando in Bilancio la somma di lire 10,000, in pagamento della 1.^a rata dell'importare della relativa spesa.

È approvata ad unanimità di suffragj.

Articoli del Bilancio 1867 non riprodotti

Si ammette l'intera Categoria VI., per la cumulativa impostazione di L. 22,844.06.

CATEGORIA SETTIMA
ISTRUZIONE PUBBLICA

Nulla.

CATEGORIA OTTAVA
CULTO E CIMITERO

401 Spesa per recingere tutta l'area, acquistata per l'ampliamento del Cimitero monumentale L. — 9000 —
Si ammette in corrispondenza a precedente speciale deliberazione.

CATEGORIA NONA
SPESA DIVERSE

102 Assegno di L. 10 mila al Teatro della Concordia per uno Spettacolo d'Opera e Ballo nella Stagione di Carnevale (Deliberazione Consigliare 20 Settembre 1867) L. 10000 — 10000 —

| Proposte dalla Giunta nel 1868 | Ammesse nel Preventivo 1868 |
|--------------------------------|-----------------------------|
| 22882 13 | 12844 06 |
| | 10000 — |
| | 9000 — |
| | 10000 — |
| Totale L. | 22882 13 22844 06 |

Altro assegno per lo Spettacolo d'Opera nella Stagione d'autunno per la Fiera

Il Cons. Piazza si riporta alle considerazioni poco stante fatte in ordine alle spese di lusso, per invitare il Consiglio a pronunciarsi esplicitamente sulla conservazione in Bilancio della proposta somma di lire 7000, in sussidio al Teatro della Concordia.

Il Cons. Nicolaj ritiene che, per le ragioni già poste innanzi dal Cons. Vacchelli Pietro, sia veramente necessario di mantenere la detta impostazione.

Il Presidente interpella il Consiglio, per alzata e seduta, sul tener ferma in Bilancio la somma di it. L. 7000, per il titolo anzi espresso.

Risulta ammessa con voti favorevoli 26, contrarij 6.

103 Spesa per i premj d'incoraggiamento agli allevatori di bestiami, e per divertimenti pubblici, durante la Fiera

Il Cons. Piazza domanda quale interesse speciale abbia indotto a proporre premj agli espositori dei migliori capi di bestiami. Secondo lui, quando si avesse con ciò di mira, di incoraggiare i miglioramenti in generale di una tale industria agricola, in allora spetterebbe piuttosto alla Provincia il provvedervi, come la più direttamente interessata a far che prosperino sempre più i prodotti dell'agro Cremonese.

In ogni modo, anche facendo la dovuta parte a motivi di convenienza, di cui tenne parola altro dei Consiglieri, avviserebbe poter bastare metà della proposta somma.

Il Cons. Vacchelli Pietro desidererebbe sapere se, allora quando si deliberò di riattivare nella Città la Fiera dei bestiami, siasi anche determinato che vi sarebbero stati premj. Egli è del resto persuaso che, l'istituzione dei medesimi, non può che aumentare il concorso alla fiera, e che effettivamente servono a farla prosperare, lo proverebbe l'essersi adottato ciò da gran numero di Comuni, dove da gran tempo si tengono Fiere accreditatissime.

Il Cons. Dalonio porge contezza del come si erogò il primo assegno, stato decretato in Lire 4000 per ispese, attinenti al servizio della Fiera, assicurando che, in quell'epoca, non si distribuì in premj agli allevatori di bestiami che l'approssimativa somma di lire 400, stante lo scarso numero, che si presentò di cavalli e buoi di vero non comune pregio.

Il Cons. Piazza in vista di tale informative si conferma nella proposta di diminuire della metà la proposta impostazione.

Il Cons. Poffa prega il Consiglio a non voler chiudersi nella sola questione di ammettere o non ammettere premj; ma di avvisare invece all'insieme delle spese, che possono occorrere per ordinare e servire convenientemente la Fiera. E siccome non è per se facile cosa il determinare i reali fabbisogni, che si potranno manifestare a tal fine, dipendendo da circostanze di eventuale opportunità, e convenienza l'economizzare in più od in meno; così, dacchè la somma proposta non è di grande entità, pregherebbe il Consiglio a mantenerla nel Bilancio, dando un mandato di fiducia alla Giunta per bene amministrarla.

Il Cons. Vacchelli Pietro è di parere sia bene l'incaricare la Giunta Municipale ad occuparsi di un particolar studio, in base a dati sperimentali, sulla utilità o semplice convenienza di istituire, anche per l'avvenire, premj allo scopo anzidetto.

Il Presidente chiede al Cons. Piazza se sia disposto a ritirare il suo emendamento.

Il Cons. Piazza risponde in senso affermativo, associandosi alla proposta del Cons. Vacchelli Pietro.

La Presidenza consulta il Consiglio, per alzata e seduta, se intende mantenere la somma delle L. 3000, adottando la proposta del Cons. Vacchelli Pietro.

Si pronuncia affermativamente ad unanimità di voti.

104 Assegno di lire 5000, oltre lire 3000 stanziato nel Bilancio 1866 per deliberazione consigliere 1.^o Maggio 1866 per la spesa d'acquisto delle medaglie commemoranti le battaglie dell'indipendenza italiana, da distribuirsi gratis a tutti i cittadini cremonesi, che vi presero parte (Deliberazione Consigliare 20 Marzo 1867)

105 Spesa per acquisto dei Tipi-icnografici dei condotti sotterranei della Città, delineati dal defunto Ingegnere Massimiliano Torchiana (Deliberazione Consigliare 20 Settembre 1867)

106 Fondo di riserva per spese casuali ed imprevedute

Il Cons. Bandera richiama la già fatta proposta di ridurre il fondo di riserva a sole lire 20000, e ricorda che, a seconda di precedente speciale deliberazione consigliere, deve figurare in questa Categoria di spese straordinarie la cifra di lire 500, assegnata in quota di concorso al Comizio Agrario.

Il Consiglio approva, per alzata e seduta, la riduzione a lire 20,000 del fondo di riserva, e la impostazione delle lire 5000 per il titolo anzi espresso.

Resta quindi ammessa la Categoria IX.^a nella totale cifra d'allibramento di L. 46500.

| Ammesse nel Preventivo 1867 | Proposte dalla Giunta nel 1868 |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 10000 — | 10000 — |
| — | 7000 — |
| 3000 — | 300 — |
| — | 5000 — |
| — | 4000 — |
| 40000 — | — |
| — | 20000 — |
| — | 500 — |
| Totale L. | 53000 — 46500 — |

TITOLO TERZO

CATEGORIA PRIMA

PAGAMENTI INERENTI ALL'ASSE PATRIMONIALE

107 Capitali debiti da dimettersi col fondo dei capitali, da assumersi di nuovo, come al Titolo III - Parte Attiva.

Viene approvata l'impostazione di detta cifra di L. 100000 — 100000 —
Il Presidente ordina la lettura delle risultanze finali delle avvenute singole deliberazioni sul Bilancio Preventivo 1868 della Civica Azienda, quali sono le seguenti:

| | |
|--|--------------------------|
| Attività preventivate | Lire 996,538.27 |
| | » 20,691.50 |
| Decretate dal Consiglio | Lire 975,846.77 |
| Passività | Lire 1,162,477.75 |
| | » 39,029.79 |
| Ammesse come sopra | Lire 1,123,447.96 |
| Sovrimposte Comunali a pareggio | » 147,601.19 |
| Attività complessive deliberate dal Consiglio | Lire 1,123,447.96 |

Sottoposte nel loro complesso a votazione, per alzata e seduta, vengono approvate a pieni voti.

Il Cons. Pezzini dichiara di sciogliersi dalla riserva, ch'ebbe a fare, in precedente seduta, a proposito dell'impostazione, nella parte Attiva del Bilancio, della somma di it. lire 750,000, quale presuntivo ricavo dalle tasse di Dazio Consumo Murato, per la ragione, che, in seguito ad avuti schiarimenti e dimostrazione, si è convinto che può benissimo contarsi sull'introito, nell'intero corso del 1868, di quella somma.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XIX s. s.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di Martedì 14 Aprile 1868 in una delle sale della Pretura di Soncino alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 17 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
 2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
 3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
 4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
 5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
 6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3882.
 7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
 8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
 9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
 10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
- Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ N. _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

| Num. progr. dei lotti | Num. della Tabella corrispondente | Comune in cui sono situati i beni | Provenienza | DESCRIZIONE DEI BENI | | | | | Valore Estimativo | Deposito per cauzione delle offerte | Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili | | | | |
|-----------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---|---|-----|------|-----|------|-------------------|-------------------------------------|---|------------|--------|----|---|
| | | | | Denominazione e Natura | | | | | | | | Superficie | | | |
| | | | | Est | Are | Cent | Per | Tov. | | | | Legale | Locale | | |
| 1 | 42 | Soncino frazione Gallignano | Fabb. di S. Cassiano in Fontanella | Campo aratorio, moronato, adacquatorio situato nella regione Forché. Confinano, a levante vaso della Fontana Cavallino, a mezzodi Pietro e Carlo Della Volta, a ponente Giuseppe Carci ed a tramontana Pietro e Carlo Della Volta. In mappa all NN. 415 1/2, 416 1/2 e 417 1/2 | 2 | 42 | 17 | 37 | 2971 | 90 | 297 | 19 | . | | |
| 2 | 43, 44 | Fiesco | Benef. della Concezione di Fiesco | Campo aratorio, adacquatorio e moronato situato nella regione Bagione Confinano, a mattina, mezzogiorno e ponente le ragioni di Francesco Maria Favalli mediante fosso irrigatorio, a monte fosso irrigatorio e stradella di Vodagione. In mappa al N. 389 | . | 39 | 11 | 6 | 2 | 1524 | 05 | 152 | 41 | . | |
| 3 | 45, 46 | Romanengo | Chiesa Parr. di S. Gio. Batt. e Biagio in Romanengo | Campo aratorio, adacquatorio, moronato, situato nella regione Molotto. Confinano a mattina, mezzogiorno e ponente ragioni di Francesco Maria Favalli, a monte fosso scolatore, irrigatorio e strada di vodagione. In mappa al N. 397 | . | 50 | 45 | 7 | 17 | 5040 | 46 | 504 | 03 | . | |
| 4 | 48 | Trigolo | Fabb. di Trigolo | Campo aratorio, moronato, irrigatorio con ore due di cavo ed acqua di proprietà della roggia Zanerolo in ruota di giorni 18, situato nella regione Carobbio Confinano, a levante Fina Giuseppe, a mezzodi eredi Doghini Fedele a metà fosso di scolo, a ponente roggia Boidrina ed a monte Demicheli Francesco a metà fosso irrigatorio. In Mappa al N. 389 | . | 67 | 63 | 10 | 8 | 11072 | 16 | 22 | | | |
| 5 | 49 | Id. | Id. | Casa civile posta in contrada Castello, al civico N. 43, composta di due camerette al pian terreno, due superiori con sovrapposto solajo, morto e di un portichetto Confinano a levante il Vecchio Cimitero Comunale, a mezzogiorno la piazzetta dell'oratorio di S. Bartolomeo, a sera e a monte il suddetto Oratorio. In mappa al N. 997 | . | . | 27 | . | . | 990 | 14 | 99 | 01 | . | |
| 7 | 51 | Id. | Id. | Casa composta di una camera al piano terreno ed una superiore, pollajo e porcile, con superiori feniletto, portico, aja ed orto, posta in contrada Grande al civico N. 30. In mappa al N. 563 | . | . | 278 | . | . | 931 | 60 | 93 | 16 | . | |
| 8 | 52 | Id. | Id. | Casa composta di due camere, due solai, aja, porcile, pozzo, ed orti, posta in contrada delle Frate, al civico N. 437. In mappa ai NN. 801, 375 e 382 | . | . | 09 | 27 | 110 | 721 | 40 | 72 | 14 | . | |
| 9 | 53 | Id. | Id. | Casa composta di due camere terrene, con superiori fenili, pollajo, porcile, aja ed orto, posta in contrada S. Pietro presso l'oratorio. In mappa parte del N. 247 | . | . | 437 | . | . | 404 | 86 | 40 | 49 | . | |
| 10 | 54 | Id. | Id. | Pezza di terra aratorio, asciutto e moronato, situato nella regione Ingazzo. Confinano a levante Antonio Frosi a solco, a mezzogiorno e monte proprietà del Nobile Sig. Francesco Noli Dall'arini Molossi, ed a ponente Michele Bordoni a solco. In mappa al N. 666 | . | . | 77 | 78 | 11 | 19 | 928 | 62 | 92 | 86 | . |
| 11 | 55 | Id. | Id. | Pezzo di terra aratorio, asciutto e moronato situato nella regione Pandino. Confinano a levante e ponente Rosina Cauzzi maritata Ciboldi, a mezzogiorno proprietà del Sig. Angelo Favalli, a monte eredi Paggi. In mappa al N. 706 | . | . | 59 | 45 | 9 | 2 | 712 | 22 | 71 | 22 | . |
| | | | | Pezzo di terra aratorio, asciutto e moronato, situato nella regione Ceschida. Confinano a levante e monte ragioni di Collario Francesco, a mezzogiorno Angelo Oneta, a ponente dette ragioni Oneta. In mappa al N. 605 | . | . | 134 | 18 | 20 | 12 | 2167 | 71 | 216 | 77 | . |

Cremona, li 19 Marzo 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXVI. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci, antimeridiane del giorno di Venerdì 17 Aprile 1868 in una delle sale della Pretura di Viadana, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte, almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni e nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Pretura di Viadana.
9. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| NUMERO progr. del lotto della Tabella corrispondente | COMUNE in cui sono situati i beni | Provenienza | DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura | SUPERFICIE | | | | | Valore Estimativo | Deposito per cauzione delle offerte | Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili |
|---|---|---|---|------------|------|-------|-------|------|----------------------|---|--|---|
| | | | | Quadr. | Are. | Cent. | Part. | Tov. | | | | |
| 1 | Dosolo fraz. di Villastrada | Fabb. Arcipr. di Villastrada Cappellania, Genovesi | Tenimento composto dei seguenti stabili: Campo Mottella aratorio, vitato ed alberato, in Mappa ai NN. 2224, 2225, censito scudi 518 5 2; Campo Longhera aratorio, vitato ed alberato, in Mappa ai NN. 2165, 2166, 2167, censito scudi 280 5 6; Pascolo la Restara alberata con gelsi, in Mappa al N. 1653, censito scudi 1 3 6; Campo detto Campi Lunghi aratorio, vitato ed alberato, con fabbricato Colonico al civico N. 200, in mappa ai NN. 1853, 1654, 1655, 1656, 1857, 1660, 1662, 63, 64, 65, 66, censito scudi 239 2 2; Casetta posta a contatto del Fabb. sopra descritto al civico N. 202, in Mappa al N. 1658, censito Scudi 1 5 7 | 7 | 60 | 51 | 11 | 11 | 15615 66 | 1561 57 | 100 | » |
| 2 | Viadana | Fabb. Parr. del Castello in Viadana | Pezzo di terra arativo, vitato, alberato, e sedumino con due Casette sopra, denominato Villa del Veneziano; in Mappa ai NN. del 3781, 3782, 3783, 3789, 3789 1/2 e 3790, coll'estimo di Scudi 24 5 4 | » | 25 | 64 | 3 | 22 | 4788 80 | 478 88 | 10 | » |
| 3 | Id. | Fabb. Arcipr. del Castello in Viadana | Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato posto nel Quartiere Pontarelle sotto Salina; confinano a levante la via carriera di Mantova, a mezzodi Melli Av. Giacobbe, a sera ed a monte il suddetto Melli, in Mappa al N. 4165 con scudi 240 5 | » | 2 | 22 | 08 | 35 | 3436 57 | 343 66 | 25 | » |
| 4 | Id. | Id. | Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato detto Grotta o Pavesina; confinano a levante, ponente e monte Eredi Flisi Francesco, a mezzodi Strada Comunale detta Pavesina; in Mappa al N. 2196 con Scudi 42 4 4 | » | 34 | 37 | 5 | 06 | 879 02 | 87 90 | 10 | » |
| 5 | Id. | Id. | Pezzi due di terra, uno aratorio vitato ed alberato detto Boretto, in Mappa con porzione del N. 5786; l'altro a bosco nascente alberato detto Borette, in Mappa al N. del 5489, censiti scudi 49 3 6 | » | 79 | 65 | 12 | » | 4385 63 | 438 56 | 10 | » |
| 6 | Id. | Fabb. Parr. del Castello in Viadana | Pezzo di terra a prato stabile nel Quartiere Stora di Casaleto sotto Salina; confinano a levante Cantoni Israele, a mezzodi e sera Eredi di Giuseppa Chiarini, a monte Strada Comunale detta Viazzà del Fenilazzo; in Mappa ai NN. 1249, 1250, censito Scudi 292 1 6 | » | 2 | 57 | 44 | 39 | 2770 18 | 277 02 | 25 | » |
| 7 | Id. | Fabb. di Bozzolotto fraz. di Viadana | Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato detto Pradellata; confinano a levante Guidi Luigi, a ponente la Strada Comunale Scipione, a monte la Strada Comunale degli otto Ponti, a mezzodi Bini Francesco, in Mappa al N. 2100, censito Scudi 128 5 1 | » | 87 | 81 | 13 | 10 | 4907 68 | 490 77 | 10 | » |
| 8 | Id. | Id. | Pezzo di terra arativo vitato ed alberato detto Maranzino; confinano a levante Eredi di Orlandelli, a mezzodi Strada Codisotto, a ponente il Campo goduto dal Sagrestano, a monte Eredi di Orlandelli; in mappa al N. 2411. Censito Sc. 72 4 - | » | 56 | 72 | 8 | 16 | 1362 25 | 136 23 | 10 | » |
| 9 | Id. | Id. | Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato nel Quartiere Razzoli; confinano a levante Grazi Andrea; a mezzodi Baruffaldi Bartolomeo, a ponente Furlotti Carlo, a monte Furlotti Gius. e Beneficio della B. V. delle Grazie; in mappa al N. 2053. Censito Scudi 81 3 6 | » | 77 | 72 | 11 | 21 | 4550 75 | 455 08 | 10 | » |
| 10 | Id. | Id. | Pezzo di terra arativo, vitato, ed alberato nel Quartiere Campazzo, confinano a levante ragioni Luoghi Pii di Viadana, ed Andrea Grazi, a mezzodi Eredi Formica, ed Angelo Salomone Fano, a ponente Prebenda Parrocchiale di S. Pietro, a monte fratelli Pradella ed Angelo Ruberti; in mappa al N. 2012. Censito Scudi 288 2 6 | » | 2 | 30 | 16 | 35 | 3382 85 | 338 29 | 25 | » |
| 11 | Id. | Id. | Pezzo di terra aratorio ed alberato nel Quartiere Varroni; confinano a levante queste ragioni, a mezzodi Grazi Gio. a ponente Sac. D. Marco Gasapina, a monte Ospedale Civile di Viadana; in Mappa con porzione del N. 1836. Censito Sc. 71 4 5 | » | 54 | 54 | 8 | 08 | 1282 24 | 128 22 | 10 | » |

Cremona li 19 Marzo 1868.

Il Delegato Demaniale

CAGNONE, Ispettore.

Tip. Ronzi e Signori

Dott. FULVIO CAZZANIGA, Dirett.